# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Allora disse loro: «Dov’è la vostra fede?»

Se oggi venisse in mezzo a noi Cristo Signore, non direbbe a noi: *“Dov’è la vostra fede?”.* Direbbe invece: “Perché avere ridotto a menzogna il mio Vangelo, la mia Parola, la mia Persona, la Persona del Padre mio, la Persona dello Spirito Santo, la Persona della Madre mia? Perché avete ridotto a menzogna tutto il mistero della mia Chiesa? Perché avete ridotto a menzogna il mistero della mia croce, della mia risurrezione, della mia ascensione al Cielo e della mia Signoria di Re del cielo e dell’eternità, di Giudice dei vivi dei morti e di unico Salvatore e Redentore, unico Rivelatore del Padre, unica Fonte di grazia, verità, luce, vita eterna”? Direbbe ancora con il profeta Isaia: *“«Per molto tempo ho taciuto, ho fatto silenzio, mi sono contenuto; ora griderò come una partoriente, gemerò e mi affannerò insieme. Renderò aridi monti e colli, farò seccare tutta la loro erba; trasformerò i fiumi in terraferma e prosciugherò le paludi. Farò camminare i ciechi per vie che non conoscono, li guiderò per sentieri sconosciuti; trasformerò davanti a loro le tenebre in luce, i luoghi aspri in pianura. Tali cose io ho fatto e non cesserò di fare». Retrocedono pieni di vergogna quanti sperano in un idolo, quanti dicono alle statue: «Voi siete i nostri dèi». Sordi, ascoltate, ciechi, volgete lo sguardo per vedere. Chi è cieco, se non il mio servo? Chi è sordo come il messaggero che io invio? Chi è cieco come il mio privilegiato? Chi è cieco come il servo del Signore? Hai visto molte cose, ma senza farvi attenzione, hai aperto gli orecchi, ma senza sentire. Il Signore si compiacque, per amore della sua giustizia, di dare una legge grande e gloriosa. Eppure questo è un popolo saccheggiato e spogliato; sono tutti presi con il laccio nelle caverne, sono rinchiusi in prigioni. Sono divenuti preda e non c’era un liberatore, saccheggio e non c’era chi dicesse: «Restituisci». Chi fra voi porge l’orecchio a questo, vi fa attenzione e ascolta per il futuro? Chi abbandonò Giacobbe al saccheggio, Israele ai predoni? Non è stato forse il Signore contro cui peccò, non avendo voluto camminare per le sue vie e non avendo osservato la sua legge? Egli, perciò, ha riversato su di lui la sua ira ardente e la violenza della guerra, che lo ha avvolto nelle sue fiamme senza che egli se ne accorgesse, lo ha bruciato, senza che vi facesse attenzione” (Is 42,14-25)*. La cecità del cristiano oggi è grande. Non vede più il mistero del suo Redentore e del suo Salvatore. Ha costituito salvatori e redentori gli Dèi delle genti. Ha tolto ogni dignità a Colui che è il solo Mandato da Dio per la nostra salvezza e l’ha data a quanti questa dignità mai possono avere perché sono il frutto di pensieri dell’uomo. Mai il frutto di un pensiero dell’uomo potrà essere il Dio dell’uomo, il suo Salvatore, il suo Redentore, la sua luce, la sua grazia, la sua vita. Il Dio che è frutto del pensiero dell’uomo a questo serve: a dare diritto di verità ad ogni falsità e a dichiarare morale ogni immoralità. Poiché oggi anche il Dio dei cristiani è divenuto un frutto dei loro pensieri, anche questo Dio dei cristiani sta dichiarando verità ogni falsità e sta elevando a vera moralità ogni immoralità. Sta dichiarando diritto dell’uomo ogni ingiustizia che viene perpetrata contro la natura umana. Oggi il Dio frutto del pensiero cristiano è idolo tra i molti idoli.

*E avvenne che, uno di quei giorni, Gesù salì su una barca con i suoi discepoli e disse loro: «Passiamo all’altra riva del lago». E presero il largo. Ora, mentre navigavano, egli si addormentò. Una tempesta di vento si abbatté sul lago, imbarcavano acqua ed erano in pericolo. Sei accostarono a lui e lo svegliarono dicendo: «Maestro, maestro, siamo perduti!». Ed egli, destatosi, minacciò il vento e le acque in tempesta: si calmarono e ci fu bonaccia. Allora disse loro: «Dov’è la vostra fede?». Essi, impauriti e stupiti, dicevano l’un l’altro: «Chi è dunque costui, che comanda anche ai venti e all’acqua, e gli obbediscono?». (Lc 8,22-25).*

Una verità mai l’uomo dovrà dimenticare: le sue dichiarazioni, i suoi pensieri, le sue leggi mai potranno creare vera, nuova, santa la natura dell’uomo. Questa agirà sempre secondo la sua natura che è di peccato capace di partorire ogni morte e ogni schiavitù. Mai potrà far sì che un idolo crei la natura nuova dell’uomo: natura di luce, verità, grazia, vita, capace di rinnovare un cuore con la sua luce, la sua verità, la sua grazia, la sua vita sempre attinte nel vero Cristo, che è il solo vero Redentore e il solo vero Salvatore, la sola vera Fonte di vita eterna per ogni uomo. Il cristiano può anche dichiarare Cristo non più Salvatore, può anche rinnegare il Padre di Cristo Gesù e lo Spirito santo, questa dichiarazione non priva né Cristo, né il Padre e né lo Spirito Santo della loro essenza eterna. Il cristiano può anche innalzare ogni idolo a vero Dio, ma l’idolo rimane in eterno solo idolo, un frutto di mente umana, una invenzione, un frutto di colui che ha il respiro in prestito (Sap 15,16). Ecco perché se Cristo ci rivolgesse la Parola, ci direbbe: *“Cosa ne avete fatto della vostra fede? Perché l’avete ridotta ad un panno immondo? Perché avete abbandonato me, fonte di acqua viva e vi nutrite di acqua che contiene solo fango? Perché avete declassato a nullità me e avete innalzato la nullità a vostro Dio e Signore? Perché avete devastato il mio Vangelo e sostituito con i vostri pensieri di peccato, di immoralità, di ogni idolatria?”*. Urge che il discepolo di Gesù prenda coscienza del grave peccato commesso. Non urge solo per la sua salvezza eterna. Molto dipiù urge per amore della salvezza di suoi fratelli. Il suo amore per l’uomo è solo nella predicazione del Vangelo. Il Vangelo però va predicato secondo le regole del Vangelo, attestando il cristiano che lui è vera Parola di Cristo Gesù, Parola di vita e di luce, Parola di grazia e di verità, Parola crea nei cuori la sola vera speranza, la sola vera fede, la sola vera carità. La Madre di Dio ci faccia uscire da questo tradimento di Cristo e dal nostro falso amore per l’uomo. **16 Aprile 2023**